anno 15 - n. 3 - 25 gennaio 2024

trebicchieri
IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO

GLI AUTOCTONI ITALIANI SUPERANO I SUPERTUSCAN TRA I COLLEZIONISTI

BILANCI
Per vino spiriti e aceti valore aggiunto di 20,5 mld ma è allarme per la crisi di Suez

PROMOZIONE
Dopo il pasticcio sui fondi Ocm Lollobrigida si difende: "Non è la prima volta che succede"

AGRICOLTURA
Dalla Francia all'Italia si allarga la protesta dei trattori Ecco cosa sta succedendo

VINITALY
Accordo con Cinecittà: il cinema sbarca a Verona In mostra anche le opere del Museo Lungarotti

L'INTERVISTA
È ufficiale l'Asti Rosato si farà Il Consorzio "Obiettivo 3 milioni di bottiglie" Lancio a Natale

In onda su sky canale 133 e 415

FRANCIA. Minacce ed esplosioni: degenerano le contestazioni dei viticoltori francesi

di Marzio Taccetti

In Francia esplodono le proteste dei viticoltori a causa della tensione sui prezzi, tra aumento delle materie prime, inflazione e rapporti tesi con i négociant.

"*Senza un'azione rapida, la rabbia sarà insostenibile*" aveva avvertito il presidente del sindacato dei viticoltori dell'Aude **Frederate Rouanet** qualche giorno fa. Una dichiarazione premonitrice che ha anticipato i due gravi episodi avvenuti nei giorni scorsi, entrambi nel Sud della Francia: prima la **minaccia al negozio Oenoterra di Valros**, nell'Hérault, con la scritta "Attenti al prezzo altrimenti boom" con la firma della Fédération Nationale des Syndicats d'Exploitants Agricoles (che ha però preso le distanze dall'episodio).; poi **l'esplosione a Carcassone negli uffici della Direzione Regionale per l'Ambiente**, la Pianificazione e l'Edilizia Abitativa (Dreal) di Carcassone. Due eventi che segnano una degenerazione nelle proteste dei viticoltori francesi a riguardo di un periodo scuro per il vino d'Oltralpe.

Una crisi nel settore vinicolo che viene da lontano e che lo scorso 25 novembre aveva portato nelle piazze oltre 6mila viticoltori per chiedere con forza una risposta da parte del Governo. "*Abbiamo bisogno di una visione chiara e precisa*" ha dichiarato qualche giorno fa Frédéric Rouanet, presidente del sindacato dei viticoltori dell'Aude "*non facciamo altro che aspettare, con l'impressione che gli interlocutori non abbiano idea del fattore tempo con cui abbiamo a che fare. Abbiamo bisogno di agire subito. Senza le misure rapide che ci aspettiamo, il malcontento sarà travolgente*".

EUROPA. Un consorzio italiano supporterà la Dg Agri dell'Ue fino al 2028

Sarà un consorzio a guida tutta italiana quello che affiancherà la Direzione generale agricoltura (Dg Agri) della Commissione europea, da qui al 2028, per la realizzazione degli studi sugli aspetti economici dell'agricoltura. Cogea (capofila), Areté (guidata dalla ceo Enrica Gentile), Wageningen University, S&P Global, Ecorys ed Oreade Breche sono le cinque aziende che lavoreranno in team su questi temi, movimentando complessivamente una squadra di oltre 140 esperti da tutti i Paesi UE.

Il consorzio aggiudicatario studierà formalmente gli 'aspetti economici della produzione e del commercio agroalimentare', con un forte focus sulla parte agricola ed agroindustriale. In particolare, si occuperà delle **misure attuative della Pac 2023-2027, con analisi sugli aspetti economici di agricoltura, agroindustria e forestale, incluse le rinnovabili, sugli scambi commerciali, logistica, trasporto e stoccaggio dei prodotti.** Ci sarà spazio anche per la sostenibilità e gli obiettivi della strategia Farm to fork, in un'Europa che è primo esportatore e importatore mondiale di prodotti agroalimentari con oltre 220 miliardi di euro verso paesi terzi, a fronte di circa 190 miliardi di importazioni (dati 2022).